

# Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - 24 MAGGIO 1977 - ANNO XV - N. 579 - L. 500 settimanale - spediz. in abb. post. gr. 2/70

Entra la Cia  
nello scandalo Lockheed

Moro

Berlinguer

**Se votassimo, oggi**

**DC 35,4%**

**PCI 36,2%**

**-3,3%**

**+1,8%**

**grande sondaggio Demoskopoea**

SONDAGGIO DEMOSKOPEA

## Comunque il Pci

**Se si votasse oggi, i comunisti batterebbero la Dc. Il 23% degli italiani li ritiene un pericolo, ma la grande maggioranza li vorrebbe, direttamente o indirettamente, al governo con la Democrazia cristiana e altri partiti. Soprattutto per risolvere il problema ritenuto più grave: l'ordine pubblico.**

Se si votasse oggi ci sarebbe il sorpasso: partito comunista 36,2% (+ 1,8 rispetto al 20 giugno), Democrazia cristiana 35,4 (— 3,3), stazionari i socialisti (9,6%, come alle ultime elezioni). Questi i risultati di un sondaggio condotto in tutta Italia per conto di *Panorama* da uno dei maggiori istituti italiani di indagini d'opinione, la Demoskopea. Sono dati sorprendenti perché rovesciano completamente sensazioni e giudizi da tempo diffusi nel mondo politico: forte recupero dc e lento ma sensibile logoramento comunista.

**Nessun allarme.** A uscire rafforzati da una prova elettorale sarebbero anche i repubblicani (dal 3,1 del 20 giugno al 4%), mentre, secondo il sondaggio della Demoskopea, proseguirebbe il declino di socialdemocratici (dal 3,4 al 2,9) e liberali (dall'1,3 all'1,2). Un lieve incremento per Democrazia proletaria (dall'1,5 all'1,7) e per i radicali (dall'1,1 all'1,3). L'estrema destra considerata globalmente (il Msi di Giorgio Almirante e Pino Rauti più gli scissionisti di Democrazia nazionale) segnerebbe un incremento dello 0,6%: dal 6,1 al 6,7.

Anche se gli esperti raccomandano di tener conto che il sondaggio è stato fatto lontano dalla ipotetica scadenza elettorale e che la Dc ha sempre recuperato al momento del voto, un dato resta certo: la conferma che il Pci prosegue nella sua tendenza all'aumento. Tra l'altro, avvertono alla Demoskopea, in passato anche per il Pci le percentuali espresse dai sondaggi si sono rivelate inferiori a quelle poi in realtà conseguite.

« La Dc deve riflettere bene su questi dati », osserva Adolfo Battaglia della direzione del partito repubblicano: « la tattica del rinvio chiaramente non mostra di pagare, il Pci cresce contrariamente a quello che pensano certi nostri amici, anche



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, GIULIO ANDREOTTI  
Secondo la maggioranza degli intervistati ha cambiato poco o niente.

americani, convinti che continuare a impegnarlo in una trattativa estenuante, tenendolo fuori dal governo, finisce per logorarlo ».

I democristiani non sembrano particolarmente allarmati dalla conferma dell'ascesa comunista. « Prosegue la tendenza delle ultime due consultazioni elettorali », dice Guido Bodrato, responsabile del settore stampa e propaganda della Dc. « Il Pci guadagna consensi in un'area moderata che vede ormai nei comunisti una forza di governo garante anche dell'ordine ».

È un'analisi che trova conferma in molti altri significativi dati dell'inda-

gine della Demoskopea che ha sondato l'orientamento politico e i giudizi sull'attuale situazione del paese: la decisa indicazione dell'ordine pubblico come il problema più urgente da risolvere, un giudizio largamente prevalente sulla necessità di superare la formula delle astensioni per un governo che in qualche modo coinvolga il Pci senza però che vi sia necessariamente (secondo la maggioranza degli intervistati) un passaggio all'opposizione della Dc.

Più di un italiano su tre ritiene che la lotta alla criminalità comune e politica sia il problema da affrontare con maggiore urgenza. Di gran



**BENIGNO ZACCAGNINI CON ENRICO BERLINGUER**  
I più votati come ideali presidenti del Consiglio.

lunga questa preoccupazione supera quelle suscitate dalla crisi economica (inflazione, caro-vita, disoccupazione) e confina addirittura all'ultimo posto, accanto ai problemi dell'agricoltura, l'esigenza di moralizzare il paese eliminando gli scandali.

**Richiesta di ordine.** « Questo orientamento sul quale concorda un numero di persone senza precedenti », sostiene Bodrato, « non meraviglia perché quando un problema assume un'importanza determinante finisce per schiacciare gli altri. Certo i problemi non si cancellano, ma di fronte a una preoccupazione prevalente, in questo caso, quella per l'ordine pubblico, manca la propensione psicologica a considerarli ».

Che l'indicazione dell'opinione pubblica corrisponda anche alle valutazioni delle forze politiche, lo conferma il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. « In effetti, affrontata con successo la paurosa crisi dell'autunno », ha dichiarato Andreotti a *Panorama*, « è sul problema della sicurezza pubblica che dobbiamo concentrare tutti gli sforzi. Non perché sostituisca le riforme economiche e scolastiche, ma perché, se durassero o si aggravassero i disordini e la criminalità, ogni altro discor-

SE CI FOSSERO LE ELEZIONI			
	APRILE 1977	20 GIUGNO	
Dc . . . . .	35,4	38,7	- 3,3
Pci . . . . .	36,2	34,4	+ 1,8
Psi . . . . .	9,6	9,6	—
Msi e Dn . . . . .	6,7	6,1	+ 0,6
Pri . . . . .	4,0	3,1	+ 0,9
Psdi . . . . .	2,9	3,4	- 0,5
Pli . . . . .	1,2	1,3	- 0,1
Dp . . . . .	1,7	1,5	+ 0,2
Pr . . . . .	1,3	1,1	+ 0,2

so risulterebbe illusorio e vano ».

La novità rispetto al passato è che la richiesta d'ordine non si trasforma più automaticamente in maggiori consensi per la Dc o per la destra, ma trova un punto di riferimento sempre più evidente anche nel partito comunista. « La sinistra », conferma Fernando Di Giulio, vicepresidente dei deputati comunisti, « si presenta ormai potenzialmente capace di risolvere i problemi dell'or-

dine pubblico. In questi ultimi mesi però, devo dire, ci sono state ancora incertezze che hanno impedito di giocare fino in fondo questa carta determinante ».

Sembra ormai superato l'atteggiamento ancora ben presente nel 1972, per esempio, quando, proprio sulla base dei risultati di sondaggi d'opinione, Dc e Movimento sociale centrarono con successo gran parte della loro campagna elettorale sulla difesa dell'ordine pubblico. Eppure allora il tema non aveva assunto le dimensioni drammatiche di adesso. « La gente è maturata », osserva Enrico Manca, vicesegretario del Psi, « ha riflettuto e capito che la disgregazione dell'apparato statale e il dissesto della giustizia sono obiettivamente colpa della Dc ».

**Sorprese.** Proprio una valutazione di insufficienza nel fronteggiare la criminalità comune e politica è una delle cause maggiori di insoddisfazione dell'opinione pubblica nei confronti del monocolore dc presieduto da Andreotti. Per il 56,5% il governo si è comportato più o meno nella stessa maniera dei precedenti, mentre addirittura i giudizi negativi (19%) superano quelli positivi (16,6%).

Gli oppositori maggiori del governo Andreotti sono tra gli elettori socialisti intervistati (il 25,4% di chi dichiara di votare Psi lo giudica peggiore dei precedenti governi e solo il 6,2 migliore). Molto critici anche gli elettori comunisti (25,2%, appena attenuato da un 16% dei consensi), i quali però in netta maggioranza (57,9%) concordano nel valutare positivamente la decisione del Pci di concedere l'astensione ad Andreotti. Inaspettato, a questo proposito, l'atteggiamento degli elettori democristiani: ben il 41% giudica favorevolmente l'astensione comunista e soltanto il 23,4 avrebbe preferito che il Pci rimanesse all'opposizione.

Nell'elettorato del Pci si rileva comunque un notevole disorientamento: alla domanda sul perché il Pci si sia astenuto, più del 20% (percentuale altissima per elettori generalmente molto politicizzati come quelli comunisti) non sa rispondere, mentre gli altri si disperdono in una varietà molto ampia di motivazioni (« per realizzare il compromes-

*segue*

## QUAL È IL PROBLEMA PIÙ URGENTE?

Qual è a suo parere il problema più urgente che nel momento attuale dovrebbe essere più rapidamente approvato e risolto dal governo?

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
Ordine pubblico, criminalità, delinquenza, leggi severe, dure, la pena di morte . . . . .	36,0	34,0	37,9	24,2	29,7	35,2	40,7	44,5	47,9	27,6	30,0
Il lavoro, la disoccupazione, l'occupazione dei giovani, delle donne, ecc. .	27,8	27,7	28,0	39,9	34,4	25,0	23,7	21,4	27,5	29,0	33,8
I prezzi, l'inflazione, il caro vita . . . . .	12,0	9,4	14,4	9,2	10,3	13,8	14,1	12,1	11,0	15,4	9,2
La scuola, la riforma della scuola, i problemi dei giovani . . . . .	5,6	5,3	5,8	10,5	5,6	6,6	5,1	2,5	5,0	6,5	6,9
La crisi economica, finanziaria, la crisi in genere .	16,7	19,1	14,4	19,0	18,5	18,9	18,1	11,7	13,2	18,7	17,7
I problemi dell'agricoltura	1,6	2,7	0,6	1,3	1,0	2,0	1,7	1,8	1,1	2,3	3,1
Il problema della casa .	3,5	3,5	3,5	2,0	2,1	3,1	6,2	3,9	3,0	4,7	3,8
Moralizzare il paese, eliminare gli scandali . .	1,9	1,4	2,3	2,0	2,6	2,6	0,6	1,8	1,4	0,9	2,3
Gli ospedali e la riforma sanitaria . . . . .	3,7	3,5	3,9	3,9	3,1	4,6	4,0	3,2	2,2	6,5	3,1
Le pensioni, i problemi della vecchiaia . . . . .	2,9	3,1	2,7	2,0	1,0	—	2,8	6,8	3,3	3,3	3,8
Altre risposte . . . . .	8,0	10,9	5,3	5,2	12,8	9,2	5,6	6,8	5,0	12,6	6,2
Non so . . . . .	3,6	3,5	3,7	2,6	2,6	3,6	4,0	4,6	3,6	0,9	3,8

## COME GIUDICA IL NOSTRO SISTEMA POLITICO?

Vorrei sapere quale è la sua opinione sul sistema sociale e politico italiano. Tra le frasi che le leggerò, vuol dirmi quale si avvicina di più a ciò che lei ne pensa?

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
Va benissimo così com'è	0,8	0,6	1,0	—	—	0,5	0,6	2,1	1,9	—	—
Va abbastanza bene, ma occorrerebbe qualche riforma . . . . .	20,2	17,6	22,6	12,4	17,4	17,9	20,9	27,4	37,2	5,6	10,0
Ha bisogno di riforme profonde . . . . .	53,3	55,7	51,0	53,6	55,4	59,7	52,0	48,0	51,0	62,1	70,0
È radicalmente sbagliato, è tutto da cambiare . .	25,7	26,0	25,5	34,0	27,2	21,9	26,6	22,4	9,9	32,2	20,0

### Sondaggio Demoskopea segue

so storico», « per interesse di partito », « per dare un contributo costruttivo », « per evitare il peggio », « per paura di assumersi dirette responsabilità di governo »).

« Il Pci non riesce a far capire chiaramente la sua politica », annota Adolfo Battaglia, « sono sempre maggiori le difficoltà che incontra nell'orientare la sua base e i suoi elet-

tori. Un fenomeno decisamente nuovo per un partito abituato a lanciare chiare parole d'ordine ».

**Le formule.** Al di là delle valutazioni sul governo Andreotti, il sondaggio svolto dalla Demoskopea per *Panorama* rivela senza ombra di dubbio che è netta nel paese la valutazione dell'insufficienza di fronte ai gravissimi problemi di una formula monocolore dc garantita dall'astensione degli altri partiti costituzionali.



IL DEMOCRISTIANO GUIDO BODRATO  
« Il Pci guadagna nell'area moderata ».

Soltanto l'11,6% degli intervistati la ritiene ancora valida. Il 60,6 la pensa in modo opposto. Percentuale che sale al 77,6% e al 70% tra gli elettori comunisti e socialisti. Da notare che i sostenitori del monocolore anche fra i democristiani non superano il 23,4%, mentre ben il 38% lo ritengono una formula « inadeguata rispetto alla situazione politica ed economica del paese ».

Con i problemi dell'ordine pubblico che incalzano, il monocolore giudicato insufficiente dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica, con il Pci che appare in ulteriore ascesa nei favori dell'elettorato, quale dovrebbe essere, secondo gli italiani, il governo giusto? E per far cosa?

Chi rifiuta il monocolore delle astensioni, indica in prevalenza soluzioni che comprendono il Pci, anche se più del 50% è favorevole a mantenere la Dc al governo.

Il centro sinistra non raccoglie più del 6,4% delle indicazioni degli intervistati, mentre al vertice delle preferenze è il governo di emergenza (partecipazione di tutti i partiti dell'arco costituzionale, dai comunisti ai liberali) con il 26,9%. Seguono l'alternativa di sinistra (tutte le sinistre al governo, Dc all'opposizione) con il 12,9% e il compromesso storico (Pci, Psi e Dc) con il 10,7%.

Tra gli elettori democristiani, prevalgono quelli favorevoli al governo di emergenza (20,3%), mentre non superano il 13% i fedelissimi del centro sinistra e non più del 10% si esprime per un governo genericamente anticomunista, poco più di quelli (8,7%) che preferirebbero addirittura il compromesso storico.

Clamoroso il confronto delle risposte di elettori comunisti e socialisti. Decisamente tiepido fra chi vota Pci è il consenso riservato alla linea ortodossa del partito: appena il 18,1% si schiera per il compromesso storico. Addirittura il 22,3% invece è favorevole all'alternativa di sini-

## MEGLIO LA DC AL GOVERNO O ALL'OPPOSIZIONE?

Come lei sa, la Dc è al governo ininterrottamente dal 1946 a oggi. Lei ritiene preferibile, nell'interesse del paese, che la Dc stia al governo o all'opposizione?

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
Dc al governo . . . . .	50,5	49,4	51,6	41,8	43,6	50,0	50,8	60,1	86,8	21,5	30,8
Dc all'opposizione . . . . .	31,1	37,1	25,5	42,5	39,5	31,1	29,4	20,3	2,5	65,4	45,4
Non saprei . . . . .	18,4	13,5	23,0	15,7	16,9	18,9	19,8	19,6	10,7	13,1	23,8

tà del gruppo dirigente comunista non lo sottrae alle spinte della base favorevole all'alternativa. Noi dc rifiutiamo il compromesso storico non perché non crediamo alla buona fede dei dirigenti comunisti, ma perché riteniamo che la cultura, la natura stessa del partito, il modo nel quale è cresciuto, rendano difficile al Pci muoversi sulla strada del potere senza pericolose modificazioni radicali del sistema italiano. Per il Psi vale lo stesso discorso rovesciato: è la classe dirigente intermedia del partito, formatasi in maggioranza nelle lotte del '68, che spinge per

segue

## MEGLIO IL PCI AL GOVERNO O ALL'OPPOSIZIONE?

Il Pci è all'opposizione ininterrottamente dal 1947. Lei ritiene preferibile, nell'interesse del paese, che il Pci partecipi al governo o stia all'opposizione?

	Percentuale	SESSO		E T A					PROFESSIONE INTERVISTATO							VOTEREI			
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Imprend. libero prof. Dirig.	Eserc. negoz. Artig.	Impiegato	Operato	Agricoltore	Casaltingo	Studiante	Pensionato	Dc	Pci	Psi
Pci al governo . . . . .	41,8	48,4	35,6	49,7	45,1	44,4	43,5	32,4	41,5	34,5	52,1	55,0	28,6	28,9	52,0	36,2	14,9	86,4	50,8
Pci all'opposizione . . . . .	38,3	35,9	40,7	32,0	39,0	35,2	37,9	43,8	52,8	43,7	33,0	29,2	52,4	40,8	39,0	38,8	66,7	6,5	20,8
Non saprei . . . . .	19,9	15,8	23,7	18,3	15,9	20,4	18,6	23,8	5,7	21,8	14,9	15,8	19,0	30,3	9,0	25,0	18,5	7,0	28,5

## COSA DOVREBBE FARE IL PCI?

Dopo nove mesi di astensione cosa dovrebbero fare adesso secondo lei i comunisti?

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
Continuare così . . . . .	12,8	12,1	13,4	11,1	10,8	9,7	13,0	17,1	20,9	7,9	6,9
Assumersi dirette responsabilità di governo . . . . .	37,0	45,5	29,0	43,1	39,0	39,8	39,0	29,2	15,2	72,4	47,7
Tornare all'opposizione . . . . .	24,1	23,0	25,1	21,6	27,7	27,6	21,5	22,1	31,7	10,7	22,3
Altre risposte . . . . .	8,0	8,2	7,8	11,1	8,7	7,1	7,3	6,8	9,6	1,9	6,9
Non so . . . . .	18,2	11,3	24,7	13,1	13,8	15,8	19,2	24,9	22,6	7,0	16,2

stra che non più di due settimane fa Alessandro Natta, capogruppo comunista alla Camera, definì nella sua relazione al Comitato centrale un grave errore. E quel che sorprende è che proprio la formula dell'alternativa, strategia ufficiale del partito, ottiene solo il 9,9% dei consensi fra gli elettori socialisti, poco più delle simpatie raccolte dall'ufficialmente rifiutata formula di centro sinistra (8,8%) e meno delle preferenze per il compromesso storico (13,1%).

Per l'emergenza. Complessivamente l'elettorato dei due maggiori partiti della sinistra sembra propendere a favore del governo di emergenza. « Non c'è contraddizione, secondo me », afferma deciso Di Giulio, « tra la linea indicata dal partito e le risposte degli elettori. Per l'oggi,

l'obiettivo l'abbiamo indicato tante volte: è l'emergenza. Del resto non mi meraviglia che chi vota comunista lo faccia anche con un forte senso di alternativa alla Dc. Per la sua forza, il Pci è l'unico che potenzialmente è in grado di realizzare questa prospettiva. Cosa ben diversa sarebbe se questo orientamento prevalesse fra i quadri del partito, oltre che fra gli elettori ».

C'è però chi ritiene di cogliere una reale divergenza tra le posizioni dei partiti di sinistra e le opinioni dei loro elettori. « E proprio questo che crea problemi », sottolinea Guido Bodrato, « la migliore buona volon-

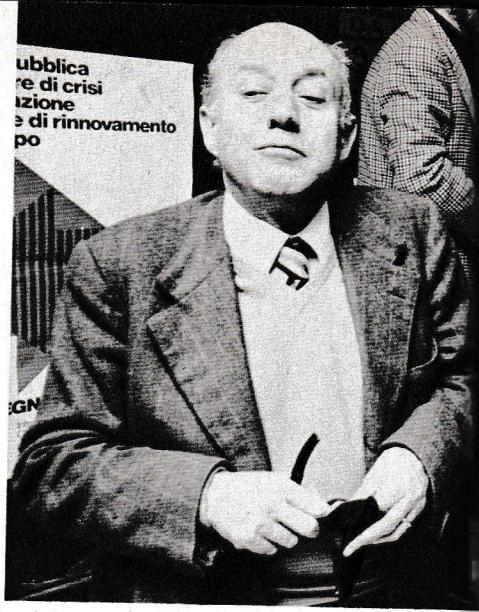
IL REPUBBLICANO ADOLFO BATTAGLIA  
« La Dc rifletta su questi risultati ».



## È OPPORTUNO UN ACCORDO COL PCI?

Quale di queste frasi esprime meglio ciò che lei pensa dei comunisti?

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
I comunisti sono sempre un grave pericolo per la nostra libertà: ogni accordo con loro è impossibile	23,1	19,1	26,8	13,7	16,9	22,4	25,4	31,3	39,9	0,5	5,4
Con un po' di buona volontà anche i comunisti, pur restando all'opposizione, potrebbero trovarsi d'accordo almeno su qualche problema . . . . .	33,9	29,9	37,7	28,1	35,4	36,2	32,2	35,6	50,4	6,5	33,1
Per governare bene l'Italia sarebbe utile cercare l'appoggio dei comunisti	24,9	28,1	21,8	32,7	26,7	26,5	23,7	18,9	8,0	41,6	51,5
I comunisti al governo risolverebbero senz'altro molti dei nostri problemi	17,3	22,3	12,5	22,9	20,5	14,3	17,5	13,9	1,4	51,4	9,2
Non so . . . . .	0,9	0,6	1,2	2,6	0,5	0,5	1,1	0,4	0,3	—	0,8



IL COMUNISTA FERNANDO DI GIULIO  
«Questi dati non ci contraddicono».

## CHE FORMULA DI GOVERNO PREFERISCE?

Quale altra soluzione/formula riterrebbe adatta per il momento attuale? \*

	Percentuale	SESSO		E T A					VOTEREI		
		Uomo	Donna	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Dc	Pci	Psi
Centro sinistra (Dc, Psi, Pri, Psdi) . . . . .	6,4	6,3	6,6	3,5	6,8	5,6	8,7	7,6	13,0	1,8	8,8
Compromesso storico (Pci, Psi, Dc) . . . . .	10,7	10,0	11,7	13,2	10,6	11,1	14,6	5,3	8,7	18,1	13,2
Governo di emergenza, partiti dell'arco costituzionale, tutti i partiti . . . . .	26,9	32,2	19,5	23,7	22,0	27,0	29,1	32,6	20,3	28,3	40,7
Alternativa di sinistra . . . . .	12,9	14,2	10,9	20,2	19,7	6,3	7,8	9,8	1,4	22,3	9,9
Destra o centro destra . . . . .	3,5	3,1	3,9	2,6	—	5,6	5,8	3,8	5,1	—	—
Un governo anticomunista . . . . .	3,5	3,7	3,1	4,4	2,3	0,8	2,9	6,8	10,1	—	1,1
La Dc all'opposizione . . . . .	1,3	1,7	0,8	1,8	2,3	0,8	1,9	—	—	1,8	1,1
Un governo in cui sia presente il Pci . . . . .	4,1	3,7	4,7	2,6	4,5	6,3	2,9	3,8	0,7	9,6	2,2
Un governo forte, autoritario, un capo energico . . . . .	4,0	4,0	3,9	3,5	3,8	4,0	2,9	5,3	4,3	1,8	1,1
Uomini nuovi, un diverso modo di governare . . . . .	5,8	5,4	6,2	8,8	3,8	7,1	3,9	5,3	8,0	4,8	4,4
Altre risposte . . . . .	10,5	11,4	9,4	11,4	11,4	11,9	9,7	8,3	13,8	7,8	6,6
Non so . . . . .	11,4	5,4	19,5	6,1	12,9	13,5	11,7	12,1	14,5	4,2	12,1

\* La domanda è stata rivolta solo a quegli intervistati che hanno giudicato insoddisfacente il « governo delle astensioni » di Andreotti.

### Sondaggio Demoskopea segue

l'alternativa, in senso antidemocratico, non l'elettorato che è assai più moderato e che non per caso è rimasto fedele al Psi durante tutto il periodo del centro sinistra».

I dati sulle preferenze dell'elettorato socialista confermano vari giu-

dizi espressi nelle ultime settimane da dirigenti del partito sulla strategia del Psi. « Gli elettori sono acuti, non ci sono dubbi », è il commento di Manca. « L'alternativa di sinistra presentata come esasperata tendenza anti-Dc e anti-Pci distacca il partito socialista dal suo elettorato e lo isola politicamente ». All'attesa di

un sensibile cambiamento del quadro politico, fa preciso riscontro nell'opinione pubblica la volontà di un preciso rinnovamento del sistema sociale e politico. Non raggiungono l'1% infatti gli irriducibili conservatori (tutti democristiani) i quali ritengono che le cose vadano bene così come sono. Degli altri, i più cauti (20,2%) sentono la necessità di qualche riforma, mentre la maggioranza (53,3%) è per riforme profonde. Una grossa percentuale (25,7%) ritiene che si debba cambiare tutto. Secondo la Demoskopea, questi dati confermano il risultato globale dell'indagine: crescente domanda di cambiamenti radicali, impetuosi ma non violenti, con ulteriori spostamenti dell'opinione pubblica a sinistra.

**Zaccagnini in testa.** Ma chi è ritenuto adatto per gestire il cambiamento? Qui il sondaggio è deludente: alla domanda su chi potrebbe essere al momento attuale il miglior presidente del Consiglio, gli intervistati hanno risposto generalmente indicando leader dei partiti per i quali votano. Le maggiori preferenze vanno comunque a Benigno Zaccagnini (16,3%), davanti a Enrico Berlinguer (14,1) e a Giulio Andreotti (12,1). Tra i democristiani consensi anche ad Aldo Moro (9,6) e tra i comunisti a Giorgio Amendola (5,6) e a Pietro Ingrao (5,8). Gli elettori socialisti hanno diviso le loro preferenze fra Francesco De Martino (5,1) e Bettino Craxi (4,2), per Ugo La Malfa niente di più del 4% abbondante che rappresenta i voti previsti dall'indagine della Demoskopea per il suo partito.

Il dato più significativo è la retrocessione di Amintore Fanfani, per anni ai vertici nei sondaggi. Deve contentarsi del 4,6%. All'ex-segretario del partito gli elettori dc hanno preferito anche il senatore di prima nomina Umberto Agnelli (7,1).

Maurizio De Luca  
Pasquale Nonno